

## Enti e Associazioni

### *La Provincia per i canneti e l'Ambiente*

#### *Il censimento degli alberi monumentali canneti del lago di Garda e delle zone umide*

L'Assessorato all'Ambiente, Ecologia, Attività Estrattive ed Energia della Provincia di Brescia, guidato da Enrico Mattinzoli, ha predisposto un impegnativo e puntuale programma volto alla tutela della fauna minore, della flora protetta e officinale, della vegetazione arborea ed arbustiva delle aree protette e di particolare rilevanza naturale ed ambientale, nonché delle zone umide. L'Assessorato, che coordina gli interventi delle Guardie Ecologiche della Provincia, ha avuto un ruolo determinante sia per l'istituzione delle aree protette quali parchi e riserve regionali, monumenti naturali, parchi locali di interesse sovracomunale, aree di rilevanza ambientale, sia nel controllo del territorio che nei progetti di censimento finalizzati alla salvaguardia di altre realtà non ancora soggette a vincoli. E' il caso del censimento degli alberi monumentali, dei canneti del lago di Garda, delle zone umide della pianura bresciana e delle zone intermoreniche dei laghi di Garda e Iseo, condotto in 106 comuni bresciani, che ha consentito l'individuazione e la schedatura di circa 260 zone umide georeferenziate con l'individuazione di 88 zone di maggior pregio naturalistico segnalate ai comuni con la richiesta di provvedimento di tutela. Così per i 167 alberi monumentali selezionati.

Per quanto riguarda il censimento dei canneti del Garda la Provincia di Brescia, con specifica delibera denominata "*Importanza dei canneti relitti nell'ambiente lacustre benacense: censimento, tutela, gestione*", si è impegnata a:

- *Riconoscere l'importanza e l'urgenza della salvaguardia dei canneti a *Phragmites australis* (cannuccia di palude), segnatamente quelli relitti dell'area benacense, attraverso l'applicazione della legislazione vigente, la sollecitazione di specifiche normative negli strumenti urbanistici comunali e la segnalazione puntuale di abusi agli organi competenti;*
- *Dare ampia diffusione dell'Atto Deliberativo agli organi competenti e interessati delle Province limitrofe e ai Comuni rivieraschi gardesani;*

## Provincia di Brescia

- *Sollecitare le Amministrazioni comunali in ordine ad una corretta gestione delle fasce a canneto con periodici interventi di pulizia, seguendo le apposite relazioni botaniche e zoologiche provinciali.*

Negli ultimi anni la situazione di canneti ha registrato un notevole miglioramento, anche grazie ad iniziative congiunte dell'Assessorato Provinciale all'Ambiente e del suo servizio di Vigilanza Ecologica, dei Carabinieri del Garda, delle Amministrazioni Comunali oltre che di tante associazioni quali la Lega Navale Italiana, alla quale va un ringraziamento particolare per l'opera svolta anche nella redazione della presente pubblicazione e all'impegno quotidiano di diffusione della conoscenza e, quindi, della salvaguardia del nostro territorio

*La Lega Navale per l'ambiente*

La Lega Navale Italiana, fondata nel 1897, riunisce in Associazione cittadini che “*volontariamente*” operano per “diffondere nel popolo italiano, in particolare tra i giovani, l’amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi”, sviluppando “iniziative promozionali, culturali, sportive, ambientaliste, naturalistiche idonee al conseguimento degli scopi statutari”. La Lega Navale Italiana “promuove e sostiene la pratica del diporto e delle altre attività nautiche”.

La Lega Navale Italiana è un Ente Pubblico preposto a servizi di pubblico interesse sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti; è Ente morale e culturale, Associazione di protezione ambientale e Associazione di promozione sociale.

La Lega Navale Italiana favorisce la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne e sviluppa le iniziative promozionali, culturali, naturalistiche, sportive e didattiche idonee al conseguimento degli scopi dell'Associazione.

Nell’ottica di tale missione ed in linea con i contenuti del *VI° Programma Quadro Europeo a favore dell’ambiente* - 2001 - 2010 della Comunità Europea (CE), la Lega Navale Italiana intende impegnarsi nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali attraverso l’attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme al Regolamento comunitario n.761 del 19 marzo 2001 (EMAS).

I principi guida della gestione ambientale della Lega Navale Italiana saranno applicati:

- rispettando le prescrizioni legislative e i regolamenti vigenti in campo ambientale a livello comunitario, nazionale e locale, sia presso la Presidenza Nazionale sia presso i Centri Nautici;
- tendendo al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- sensibilizzando tutte le Sezioni e Delegazioni della Lega Navale Italiana sull’importanza di attuare i principi di tutela ambientale;
- favorendo la divulgazione presso i giovani e presso le parti interessate, di argomenti relativi alla navigazione sostenibile, all’educazione ambientale, all’appropriata fruizione delle aree marine protette e più in generale, al consapevole utilizzo del mare e delle sue risorse;
- sviluppando, applicando e mantenendo attivo un Sistema di Gestione Ambientale adeguato ed efficiente per soddisfare gli impegni della Politica Ambientale.

A tal fine, la Lega Navale Italiana formalizza con la presente Politica Ambientale, l'impegno di affrontare in modo sistematico le attività e i servizi, direttamente o indirettamente svolti, che presentano ricadute ambientali. In particolare, la Presidenza della Lega Navale Italiana si propone di:

Assegnare le risorse e le responsabilità per pianificare e raggiungere gli obiettivi ambientali di miglioramento della Lega Navale Italiana.

Responsabilizzare il personale circa l'adozione di comportamenti sostenibili e richiedere la loro partecipazione attiva.

Informare le parti interessate, primi fra tutti i Soci, dell'impegno assunto nella tutela ambientale, ricercarne i consensi e sviluppare forme di coinvolgimento e condivisione del miglioramento continuo.

Sviluppare strumenti di diffusione della sensibilità ambientale presso i Soci ed i giovani, veri destinatari delle attività dell'organizzazione, al fine di accrescere l'educazione collettiva all'adozione di comportamenti compatibili con la tutela ambientale.

Coinvolgere nella gestione degli aspetti ambientali i soggetti terzi che operano per conto della Lega Navale Italiana, al fine di indurli all'esecuzione controllata delle proprie attività, al fine di prevenire e contenere l'inquinamento.

Sviluppare strategie e comportamenti orientati ad incentivare un "mercato ecologico" per gli acquisti di cui necessita l'organizzazione, al fine di preferire prodotti e servizi che hanno un minore impatto sull'ambiente.

Questa Politica Ambientale è comunicata a tutto il personale, alle Delegazioni e Sezioni dislocate sull'intero territorio nazionale, ai Soci, agli utenti e ai fornitori. Essa è disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta.

Roma, li 30 settembre 2005

**PRESIDENTE**

**Marcello De Donno**



*Il CAI e l'ambiente*

La Sezione di Desenzano del Club Alpino Italiano, storico sodalizio fondato nel 1863, è una dinamica ed attenta associazione di oltre 500 soci che ha adottato il primo articolo del proprio STATUTO che individua nella difesa e nella tutela dell'ambiente montano una delle sue principali missioni. Il lago di Garda si inserisce nell'ambiente alpino e costituisce un territorio unico per la sua genesi e per la sua morfologia di origine glaciale. L'interesse ambientale e paesaggistico ed un clima favorevole hanno calamitato un'antica antropizzazione che negli anni recenti ha registrato un sostanziale aumento della popolazione residente ed un inconsueta proliferazione di insediamenti umani. Ne consegue che anche il territorio ha subito notevoli modificazioni che hanno intaccato la fragilità di un ambiente contraddistinto dalla delicatezza biologica nelle sue forme e nelle sue espressioni faunistiche e botaniche. L'attenzione che il CAI pone all'ambiente è pertanto primario e le iniziative promosse a favore del territorio gardesano, della sua tutela e della sua divulgazione si sono moltiplicate in questi ultimi anni. Iniziamo dai banchi di scuola dove, ai ragazzi di primo livello, trasferiamo le nostre esperienze ed il rispetto per il mondo che ci circonda: la fauna, la flora, la morfologia del territorio con le espressioni delle sue forme derivanti dalle glaciazioni, svolgendo contemporaneamente azioni di attenzione ecologica mirate a tutelare l'ambiente da disinvolute trasformazioni, dall'incuria, dall'inquinamento. Da tempo siamo parte attiva presso le Amministrazioni locali per la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili perchè il territorio sia conosciuto, studiato, tutelato e valorizzato attraverso una fruizione che ne rispetti le caratteristiche che ne consenta l'ammirazione delle sue incredibili ricchezze. Il motto adottato "camminare per conoscere" ci porta a scoprire e a tutelare gli ambiti di delicati ecosistemi dei prati aridi, delle zone umide, degli antichi insediamenti paleontologici, delle opere realizzate dagli uomini, delle realtà agronomiche che impreziosiscono il territorio ed esaltano la qualità di una terra generosa, fino ad arrivare ai canneti, lembo estremo del nostro procedere un insostituibile baluardo dell'ecosistema lacustre. Ci siamo dedicati ad essi per l'importanza che esercitano sulla qualità dell'acqua, sulla difesa naturale degli eventi meteorologici avversi e perchè essenziale rifugio per la fauna ittica ed ornitica che tra i suoi steli rinnova il ciclo vitale.

Nel nostro percorso abbiamo trovato amici con i quali ci siamo affiancati per svolgere una più efficace azione di tutela, aggregando scolari ed adulti e costruendo assieme ciò che è proposto in questo divulgativo. Ci auguriamo che chi legge e vorrà provare l'emozione di assistere al volo radente di un martin pescatore e della scoperta di una rara orchidea in un posto nascosto, avrà l'opportunità di condividere con noi una missione di civile convivenza con l'ambiente.

CAI-Sezione di Desenzano del Garda Via Tobruch, 11 C.A.P. 25015  
Tel. E Fax.: 030 9140153; e.mail: [info@caidesezano.it](mailto:info@caidesezano.it). Apertura sede:  
Martedì e Venerdì dalle 21.00 alle 22.30.

### *Il CRA e i canneti*

Il Centro Rilevamento Ambientale (CRA) di Sirmione è una struttura creata dal Comune di Sirmione nel 1997 allo scopo di conoscere in maniera sistematica l'ambiente e il territorio comunali, informare e divulgare in materia ambientale con modalità corrette. Le attività svolte, pur di interesse prevalentemente comunale, di fatto riguardano anche l'intero Basso Garda e includono collaborazioni con la Provincia di Brescia e con le Agenzie di Protezione Ambientale delle Regioni Lombardia e Veneto nonché della Provincia di Trento. Per le competenze in campo scientifico il Centro è regolato da un'apposita convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Milano. L'attività del CRA comprende essenzialmente tre aspetti: monitoraggio ambientale, divulgazione ed educazione ambientale. Il CRA del Comune di Sirmione, in collaborazione con l'Ufficio Aree Naturali della Provincia di Brescia, ha avviato un progetto pilota di manutenzione dei canneti presenti nel basso lago di Garda di competenza comunale. Nell'anno 2003 il CRA ha ricevuto un contributo dalla Fondazione della Comunità Bresciana, per implementare le proprie risorse strumentali e umane, per attivare una campagna di monitoraggio della biodiversità degli ambienti acquatici del territorio di Sirmione. Dal 2003 al 2005 sono state elaborate una serie di lezioni per gli alunni delle scuole medie locali che prevedono sia uscite didattiche per mostrare le operazioni di taglio, far capire l'habitat canneto, osservare gli animali e le loro modalità di interazione, sia

operazioni pratiche di campionamento ed analisi di laboratorio. Per gratificare e responsabilizzare gli alunni coinvolti, e anche gli adulti, nel 2004 è stata allestita una mostra fotografica (“Il Brutto Anatroccolo” testi e immagini per capire i nostri canneti) dedicata all’argomento sui tre aspetti: gestione, manutenzione ed educazione. In occasione della mostra è stato prodotto il CD “Il Brutto Anatroccolo”, distribuito in omaggio a tutti i visitatori e alle Scuole coinvolte nei progetti di Educazione Ambientale. Con la collaborazione del CNR-IREA di Milano, nel 2004 è stato intrapreso uno studio di Telerilevamento sui canneti di Sirmione che è stato tema di una tesi di laurea. In collaborazione con il Settore Ecologia della Provincia di Brescia il CRA nell’inverno del 2005 ha seguito e coordinato le operazioni di spostamento di un canneto presente in Lugana di Sirmione. Nel giugno 2004 è stato presentato un progetto di valorizzazione ambientale elaborato dal CRA, Cooperativa Fraternalità Ecologia e CNR-IREA (Stazione sperimentale “Eugenio Zilioli” di Sirmione), in risposta ad un bando promosso dalla Fondazione Cariplo e, a fine febbraio 2005, vi è stata la comunicazione dell’assegnazione di un co-finanziamento per la realizzazione delle azioni proposte.

CRA via Punta Staffalo 16, Sirmione (BS). Tel e Fax 030-916556;  
e.mail: [cra@sirmionebs.it](mailto:cra@sirmionebs.it) sito web: [www.crasirmione.it](http://www.crasirmione.it)